



Ministero della Salute

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER L'INFORMAZIONE E LA PREVENZIONE IN ONCOLOGIA

insieme a:

AILAR, AIMaC, A.I.STOM, ANDOS, ANTEA ASSOCIAZIONE, ANVOLT, FAVO,
FIAGOP, FONDAZIONE NAZIONALE GIGI GHIROTTI, U.G.I.

Il dolore curabile dalla paura di conoscere a conoscere per non aver paura

La malattia è portatrice di sofferenza nel corpo e nell'animo: il **tumore** in maniera particolare. La **sofferenza** e il **dolore** sono curabili, anche quando non è possibile eliminarli del tutto.

Una corretta **informazione** facilita la prevenzione, la diagnosi precoce e la collaborazione alle cure.

Il primo passo verso il sollievo è passare **dalla paura di conoscere a conoscere per non aver paura**, è quanto stiamo cercando di fare con questa campagna d'informazione coinvolgendo tutti i cittadini.

Legga tutte le frasi riportate di seguito e segni accanto a ciascuna se per Lei è vero o falso quanto affermato.

1. Vero Falso Tutte le persone che si ammalano di tumore soffriranno dolori **senza rimedio**.
2. Vero Falso Una persona ammalata di tumore deve soffrire in silenzio, **nessuno può capirla**.
3. Vero Falso Il sollievo dal dolore dovuto a un tumore è inutile perché tanto poi il **dolore ritorna**.
4. Vero Falso Quando si soffre per una malattia come un tumore bisogna rassegnarsi a **tenersi il dolore**.
5. Vero Falso In Italia **non esistono centri specializzati** per la cura del **dolore**.
6. Vero Falso Il dolore si affronta **solo con i farmaci**.
7. Vero Falso Chi prende morfina come farmaco per la terapia del dolore diventa **tossicodipendente**.
8. Vero Falso Gli **effetti collaterali** di una terapia del dolore, impediscono qualsiasi attività quotidiana.
9. Vero Falso Le **donne** soffrono il dolore **più degli uomini e dei bambini** molto piccoli.
10. Vero Falso Il primo sintomo del **tumore** è sempre il **dolore**.

Giri il foglio per avere informazioni su ciascuna delle affermazioni che ha appena letto



1. Oggi è possibile controllare il 90-95% di dolore da cancro, anche a casa.
 2. La persona malata di tumore può provare ansia, sentirsi confusa, disorientata, depressa o in preda alla disperazione. Può sentirsi chiusa nella propria sofferenza. A volte le persone care possono non esserle di aiuto. In questi casi si può chiedere sostegno al servizio di psicologia della ASL o dell'ospedale in cui si ricevono le cure, oppure ci si può rivolgere a un Centro di ascolto oncologico e ad associazioni in cui operano volontari esperti e professionisti, pronti ad offrire gratuitamente ascolto e sostegno psicologico.
 3. Una corretta terapia del dolore permette non solo di ottenere sollievo, ma anche di prevenire la ricomparsa del dolore.
 4. Visto che oggi esistono concrete possibilità di controllo del dolore e di far fronte alla sofferenza, è ragionevole ed è anche un diritto reagire e ottenere adeguate terapie.
 5. Medici e centri specializzati per la cura dei tumori forniscono anche cure per il controllo del dolore. Per dolori particolarmente intensi, resistenti e duraturi è possibile ricorrere alla terapia specialistica del dolore in Centri e ambulatori presenti in molti ospedali e ASL del territorio nazionale. Anche i medici di famiglia sono sempre più aggiornati su come gestire la terapia del dolore oppure possono informare il paziente sul più vicino centro specialistico di terapia del dolore.
 6. La terapia del dolore, in particolare quello che si manifesta durante una patologia tumorale, è più efficace se è integrata, se cioè i farmaci sono associati a un'informazione chiara, a una relazione di fiducia con i curanti, alla vicinanza di persone care, al sostegno di uno psicologo. Ai credenti può essere di aiuto la preghiera o il sostegno spirituale di un religioso.
 7. La morfina è tra i più potenti farmaci per la terapia del dolore a prescindere dalla gravità e dal tipo di patologia (allevia il dolore intenso da cancro, ma anche quello da frattura, da colica renale o da ustione). Essa è prescritta in quantità e modalità di assunzione tali da minimizzare al massimo il rischio effetti tossici, di dipendenza, di piacere stupefacente. Recenti leggi hanno modificato la burocrazia, facilitando la prescrizione dei farmaci a base di morfina.
 8. In una corretta terapia del dolore, gli effetti collaterali sono solitamente ben controllabili. La maggior parte dei pazienti il cui dolore è ben curato anche con potenti farmaci (come la morfina), continua a lavorare: è con il dolore che non si riesce a lavorare!
 9. Il dolore non ha sesso né età. Esso è un fenomeno soggettivo, ciascuno lo percepisce e lo manifesta a modo suo e a seconda delle circostanze.
 10. In molte forme di tumore il dolore è presente quando la patologia è in fase avanzata. In caso di sintomi o segni sospetti, rivolgersi sempre al proprio medico di famiglia senza aspettare il dolore. Al contrario, per la persona ammalata di tumore, sopportare il dolore in silenzio non è un rimedio magico alla malattia.
11. Vero Falso Aver letto questo volantino è stata una perdita di tempo.
11. Questo volantino è un piccolo contributo all'informazione del cittadino. È provato che l'informazione chiara e corretta aiuta ad evitare tanta sofferenza inutile ed è un antidoto alla paura e all'ansia in chi considera il dolore oncologico come inevitabile, incontrollabile, invincibile.

Affinché questo volantino non... "voli" via...

...Le offriamo un'occasione per fare un altro passo di conoscenza:

- ha altre preoccupazioni o interrogativi sul dolore oncologico?
- è un malato di tumore bisognoso di terapia del dolore?
- vuole aiutare una persona cara malata di tumore a sollevarsi dalla sofferenza?
- vuole raccontare un episodio di dolore che non ha ricevuto il sollievo desiderato?

allora può telefonare al **Centro di ascolto della Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti** che ha contribuito insieme ad altre associazioni *no-profit* alla realizzazione di questa campagna ministeriale di informazione in oncologia. La telefonata e i servizi offerti sono gratuiti.



FONDAZIONE
NAZIONALE
GIGI
GHIROTTI



Attivo tutti i giorni dalle ore 10:00 alle 20:00